

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 25 ottobre 2011 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno che richiedeva il mantenimento del ruolo di "eccellenza" del nostro Ospedale S. Croce-Carle;
- l'ASO S. Croce-Carle, nel corso degli anni, ha sempre mantenuto un bilancio virtuoso e senza perdite;
- l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce-Carle è l'unico ospedale in provincia di Cuneo ad essere considerato di valenza nazionale;
- in tutti questi anni, soprattutto grazie alla grande abnegazione del personale, l'ASO S. Croce e Carle ha acquisito un grande patrimonio di professionalità e competenza, divenendo punto di riferimento sanitario per il territorio;
- vi è un fortissimo legame tra la popolazione e tale realtà ospedaliera, attenzione che affonda le proprie radici nei secoli e che concretamente si è palesato anche in cospicui lasciti;
- che tale legame è stato dimostrato anche attraverso la partecipazione consistente alla recente raccolta di firme per la salvaguardia dei servizi e del livello del nostro Ospedale S. Croce-Carle;

RILEVATO CHE

più volte, anche in questo Consiglio Comunale, sono stati segnalati rischi riguardanti la chiusura di servizi e reparti dell'Ospedale S. Croce – Carle dovuti ai tagli orizzontali nei servizi sanitari voluti dalla Regione Piemonte;

PRESO ATTO CHE

- nella Determinazione di Ridefinizione della pianta organica dell'ASO S. Croce-Carle (n° 50 del 18 gennaio 2012) del Commissario, dott. Mario Marchisio, che prende atto della determina n° 516 dell' 8 luglio 2011 della Regione Piemonte – Direzione Sanità, si legge all'art.7 "*... che il costo della consistenza organica di questa Azienda risulta non compatibile con il tetto di spesa assegnato dalla Regione Piemonte e che, per renderlo compatibile risulta **necessaria la riduzione di 163 unità di personale con conseguente chiusura di alcune strutture di degenza e di servizi e di attività ambulatoriali, con inevitabili gravi ripercussioni sull'assistenza all'utenza che saranno oggetto di successiva analisi e valutazione da parte di questa Amministrazione e di segnalazione all'Assessorato Regionale***";
- il Commissario dott. Marchisio, ponendo in atto tale determinazione provocherà necessariamente, non solo il mancato rinnovo di una serie di contratti a tempo determinato, ma anche la messa in mobilità di decine di dipendenti dell'Ospedale S. Croce – Carle. Tutto ciò con grave danno occupazionale sulla città e il depauperamento di professionalità dell'Ospedale stesso portando a ridurre considerevolmente la qualità dell'offerta sanitaria ai cittadini del nostro territorio.

CHIEDE CHE

- la Regione Piemonte riveda le proprie scelte di politica sanitaria, in particolar modo quella relativa ai tagli lineari;
- venga sospesa immediatamente la determinazione del Commissario ASO S. Croce-Carle dott. Marchisio escludendo la messa in mobilità del personale;
- in particolare, venga rivista la Determina n°516 dell'8 luglio 2011 della Regione Piemonte (come esplicitamente richiesto anche dallo stesso Commissario dott. Marchisio all'art 8 nella ricordata precedentemente determinazione n°50 del 18 gennaio 2012) in modo da consentire una diversa programmazione dell'organico che impedisca la chiusura di reparti, servizi o ambulatori;

INVITA

- il Sindaco a porre in atto tutte le iniziative che ritiene opportune a far sì che il ruolo di eccellenza del nostro S. Croce-Carle e la sua operatività venga mantenuta e che venga evitato questo salasso occupazionale;
- il Presidente di codesto Consiglio Comunale ad inviare il presente Ordine del Giorno al Presidente della Regione Piemonte e a tutti i Consiglieri Regionali del cuneese.